

Piano di Miglioramento

AQIC81700Q IC G.TEDESCHI PRATOLA P.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Gli obiettivi e i traguardi attesi sono collegati dalla medesima intenzionalità di assecondare i bisogni formativi ed educativi di ogni alunno in termini di progettazione e risultati scolastici.		Sì
Ambiente di apprendimento	Considerato che l'Istituto si attesta ancora su ambienti di apprendimento tradizionali, l'obiettivo relativo (pur non essendo specificato sul RAV) dovrà essere quello di favorire nel minor tempo possibile la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, con dispositivi e laboratori mobili e arricchite di dotazioni tecnologiche, per il raggiungimento dei risultati e delle competenze attese.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate poiché le strategie didattiche messe in atto rispondono alle esigenze di ciascun alunno, così da poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Gli obiettivi e i traguardi attesi sono collegati dalla medesima intenzionalità di assecondare i bisogni formativi ed educativi di ogni alunno in termini di progettazione e risultati scolastici.	3	4	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Considerato che l'Istituto si attesta ancora su ambienti di apprendimento tradizionali, l'obiettivo relativo (pur non essendo specificato sul RAV) dovrà essere quello di favorire nel minor tempo possibile la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, con dispositivi e laboratori mobili e arricchite di dotazioni tecnologiche, per il raggiungimento dei risultati e delle competenze attese.	2	4	8
Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate poiché le strategie didattiche messe in atto rispondono alle esigenze di ciascun alunno, così da poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Gli obiettivi e i traguardi attesi sono collegati dalla medesima intenzionalità di assecondare i bisogni formativi ed educativi di ogni alunno in termini di progettazione e risultati scolastici.	Miglioramento dei percorsi messi in atto e consolidamento di una prassi progettuale che indichi strategie didattiche e attività di recupero e potenziamento.	Aderenza della progettazione alla classe; condivisione delle strategie didattiche e delle attività di recupero e potenziamento; successo formativo.	Osservazioni sistematiche; revisione periodica della progettazione; indagini metacognitive; verifiche formative.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Considerato che l'Istituto si attesta ancora su ambienti di apprendimento tradizionali, l'obiettivo relativo (pur non essendo specificato sul RAV) dovrà essere quello di favorire nel minor tempo possibile la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, con dispositivi e laboratori mobili e arricchite di dotazioni tecnologiche, per il raggiungimento dei risultati e delle competenze attese.</p>	<p>Miglioramento della qualità e dei tempi della didattica; flessibilità e modularità degli ambienti di apprendimento; sviluppo delle competenze digitali.</p>	<p>Efficienza delle dotazioni tecnologiche; successo nell'uso delle tecnologie; efficacia delle tecnologie nella didattica.</p>	<p>Osservazione sistematica e produzione di elaborati digitali.</p>
<p>Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate poiché le strategie didattiche messe in atto rispondono alle esigenze di ciascun alunno, così da poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.</p>	<p>Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze di ogni alunno e della qualità della socializzazione fra pari.</p>	<p>Metodo di studio e autonomie, capacità risolutive, dialogiche, partecipazione e collaborazione.</p>	<p>Osservazioni sistematiche, prove strutturate e non, e indagini metacognitive.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3837 Gli obiettivi e i traguardi attesi sono collegati dalla medesima intenzionalità di assecondare i bisogni formativi ed educativi di ogni alunno in termini di progettazione e risultati scolastici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formare i docenti sulle funzionalità avanzate delle TIC.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della motivazione ed efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento di buone prassi metodologiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Didattica innovativa e inclusiva.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo delle competenze chiave, secondo le Direttive Europee.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni descritte sanciscono una linea di tendenza volta a ripensare necessariamente lo spazio didattico e le strategie metodologiche per avvicinare i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze in tutte le discipline; prevenzione contro la dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica. Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Due tra i docenti già formati alla nuova certificazione delle competenze e alla progettazione relativa dei curricoli terranno delle lezioni miste teoriche/pratiche.
Numero di ore aggiuntive presunte	12

Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	FIS, PON, Progetto Scuola Abruzzo Digitale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS, PON, Pdm scuola abruzzo digitale
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione del personale docente dell'Istituto al fine di attuare una didattica per competenze (sulla base delle 8 competenze chiave del trattato di Lisbona), in termini di progettualità e di valutazione chiara e condivisa.				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Adesione al corso di formazione e riscontro tramite intervista agli interessati.
Strumenti di misurazione	simulazione di progettazione per competenze e compiti di realtà.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3838 Considerato che l'Istituto si attesta ancora su ambienti di apprendimento tradizionali, l'obiettivo relativo (pur non essendo specificato sul RAV) dovrà essere quello di favorire nel minor tempo possibile la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, con dispositivi e laboratori mobili e arricchite di dotazioni tecnologiche, per il raggiungimento dei risultati e delle competenze attese.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzare nuovi spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia) così da rinnovare e integrare le dotazioni informatiche obsolete esistenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo delle competenze digitali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione descritta sancisce una linea di tendenza volta a realizzare nuovi spazi didattici alternativi e a riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione progetti PON - Fondi Strutturali Europei
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	PON
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3839 Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate poiché le strategie didattiche messe in atto rispondono alle esigenze di ciascun alunno, così da poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzare una didattica personalizzata e partecipata in termini di recupero, consolidamento e potenziamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dei risultati scolastici
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consapevolezza del proprio percorso scolastico e delle potenzialità sviluppate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione descritta sancisce una linea di tendenza volta a prediligere l'attenzione per il singolo alunno e lo sviluppo metacognitivo del proprio processo educativo e formativo.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Investire sul "capitale umano" ripensando ai rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento fra pari, scuola/azienda...).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Due tra i docenti già formati sulle TIC e il loro uso per una didattica sempre personalizzata e attenta ai bisogni specifici di ogni alunno, terranno delle lezioni miste teoriche/pratiche.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	PON, FIS, Progetto Scuola Abruzzo Digitale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formazione del personale docente dell'Istituto al fine di attuare una didattica innovativa che sia di....											

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati scolastici
Priorità 2	Competenze chiave e di cittadinanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Far corrispondere i risultati nella fase di transizione dalla primaria alla secondaria di I grado.

Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Raggiungimento degli obiettivi prefissati; miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
Risultati attesi	Progressione dei risultati in termini di successo formativo.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare gli esiti delle prove di matematica.
Data rilevazione	30/09/2016
Indicatori scelti	Analisi del punteggio ottenuto nelle prove.
Risultati attesi	Progressione del punteggio individuale ottenuto nelle prove somministrate.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Certificazione delle competenze mediante UDA trasversali ed esperienze di cittadinanza attiva - compiti di realtà.
Risultati attesi	Valutazione delle competenze in termini di autonomia e responsabilità.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Analisi della situazione di partenza e condivisione dei punti del PdM per aree disciplinari. Progettazione del PdM ad opera della commissione del Nucleo di Valutazione. Pubblicizzazione e aggiornamento sulle bacheche istituzionali.
Persone coinvolte	Tutti il personale docente dell'Istituto Comprensivo.
Strumenti	Registro elettronico; chat; circolari interne.
Considerazioni nate dalla condivisione	Miglioramento delle relazioni interne. La compilazione del PdM ha richiesto la revisione del RAV.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia

all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione dei risultati del PdM sulle bacheche istituzionali.	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.	L'intero anno scolastico secondo le necessità.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Publicizzazione attraverso il sito istituzionale e materiale cartaceo.	Enti ed Associazioni locali.	L'intero anno scolastico secondo le necessità.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Terracciano Stefano	docente della scuola secondaria di I grado (funzione strumentale)
Giunta Ivana	docente della scuola secondaria di I grado (referente per la compilazione del Pdm)
Sabatini Bettina	docente della scuola secondaria di I grado (referente per la compilazione del Pdm)
Liberatore Enza	docente della scuola secondaria di I grado (referente per la compilazione del Pdm)
Ciampaglione Donatella	docente della scuola secondaria di I grado
Liberatore Marcella	docente della scuola primaria
Tarulli Sonia	docente della scuola primaria
Gentile Luigina	docente della scuola primaria
Mancinelli Cristiana	docente della scuola primaria
Di Domenico Simona	docente della scuola primaria
Cellini Ursula	docente della scuola dell'Infanzia
Di Stefano Roberta	docente della scuola dell'Infanzia

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (personale amministrativo e DSGA.)

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì